



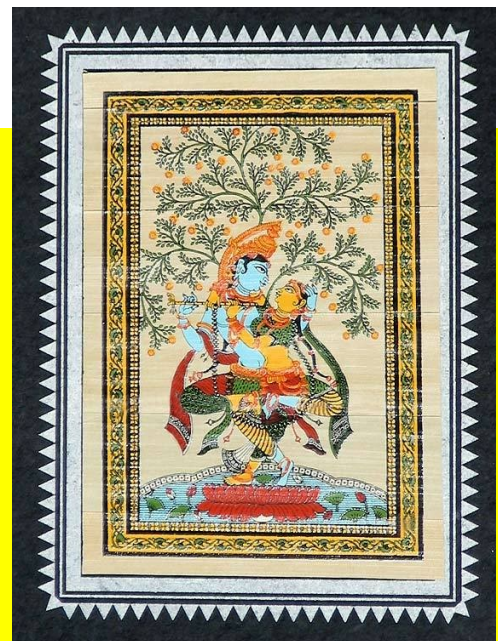
Varanasi, Agosto 2011

Cari amici,

come ogni anno nella stagione delle piogge non possiamo fare a meno di meravigliarci della magnificenza della natura. Le piogge quest'anno sono molto abbondanti anche se le piene del fiume seguono più le aperture e chiusure delle dighe che il naturale innalzamento dato dai monsoni.

Il giardino è un insieme delle più variegata tonalità del verde e gli alberi cresciuti finalmente regalano la loro refrigerante ombra.

All'unanimità abbiamo eletto il nostro albero di kadamba¹, re del giardino. Piantato cinque anni fa è l'unico che (grazie alla sua posizione strategica) è sempre rimasto escluso dalle incursioni delle scimmie; per questo è riuscito a crescere senza subire potature forzate. Per la prima volta abbiamo visto i suoi frutti quest'anno. Tutti i bambini sono rimasti incantati dal loro intenso giallo.



Così l'albero che da tempi immemorabili è scelto dalla coppia divina (Krishna e Radha) come testimone sacro del loro incontri, è stato ribattezzato da Amit (che per ore ha esaminato i suoi strani fiori) l'albero delle palline da tennis!

¹ *Neolamarckia cadamba*. E' un albero che può raggiungere i 45 mt di altezza, dalle grandi foglie e rigogliosa chioma. Gode di una leggendaria amicizia con il dio Krishna ma è spesso presente anche nella mitologia di altre divinità. Famoso è l'impiego dei suoi fiori e frutti per la produzione di diversi profumi.

Gli altri alberi del giardino (sia dell'ashram che della scuola) non godono però della stessa fortuna del kadamba: i rami di scimmie sono sempre più numerosi e dopo il loro passaggio spesso rimane molto poco dei giovani rami. Quotidianamente giungono all'ashram vuoti perché affamate, in cerca di riparo dalla pioggia od incuriosite dalla presenza del piccolo langur.

Ecco parte del gruppo stazionato davanti alla nostra camera. La convivenza a volte diventa difficile soprattutto quando le giovani madri interpretano qualsiasi presenza come una minaccia ai loro cuccioli.



Certo, una volta conquistata la loro fiducia le mamme incantano per la loro tenerezza e dolcezza verso i piccoli. Uno dei posti dove amano sostare lungamente è la zona della cucina; speranzose che durante la preparazione qualcuno regali loro bucce, scarti o qualche verdura intera!

Sudhanshu, uno dei ragazzi più grandi, completati gli esami della classe XII° a maggio, è partito all'inizio del mese per Bangalore. Vi si fermerà un anno a studiare massaggio e terapia ayurvedica alla Vivekananda university. Per la prima volta dal suo arrivo (11 anni fa) farà un'esperienza così lunga lontano dall'ashram.

La sua partenza ha commosso tutti e manca particolarmente al piccolo Indra. Non passa giorno in cui non arrivi un suo messaggio od una breve telefonata.



Quest'anno abbiamo chiuso le iscrizioni al nuovo anno scolastico con largo anticipo rispetto all'anno precedente: tutte le classi sono piene. Soprattutto la classe nursery e la classe 1°.



Ecco uno dei momenti più buffi dell'ammissione a scuola: la fotografia! Le espressioni dei più piccolini di fronte all'obbiettivo sono incredibili. La foto per il modulo di iscrizione è una faccenda troppo seria!

Qui vedete Eklavia (classe nursery) in uno dei suoi tentativi più riusciti di sorridere!



Per la maestra Annapurna è la prima esperienza di insegnamento nella classe 1° dopo tanti anni in kinder garden.

Il metodo di Alice prevede anche delle metodologie alternative per lo studio della matematica. Gli insegnanti più anziani le stanno insegnando il metodo. Qui vedete i bambini con la linea delle luci (20 lampadine di due diversi colori) per imparare le basi dell'addizione utilizzando l'osservazione e poi la visualizzazione.



Foto di gruppo dei bambini del Bal Ashram che frequentano l'Anjali school: quest'anno anche cravatta e cintura come tutte le scuole della città!

Dall'altra parte del fiume nell'eco park tutto procede abbastanza bene anche se a causa delle piogge e della presenza di tantissimi insetti le mucche sono un po' nervose e producono meno latte.

Le api sono tornate a casa dopo due mesi di vacanza a Sarnath, ospitate nella scuola del progetto Alice in un boschetto di manghi; lì hanno evitato la calura dell'eco park dove ci sono molti campi ma l'ombra scarseggia.

I bambini, specie i più piccoli, chiedono spesso di andare all'eco park nel pomeriggio soprattutto ora che un artigiano sta costruendo una grande barca.

Anche noi non possiamo negare il fascino di vedere come lentamente questa opera d'arte prende forma, tavola dopo tavola, chiodo dopo chiodo.



Ed immaginandola quando tra qualche mese fenderà le acque del Gange ci ricordiamo che in Italia la maggior parte degli amici sta godendo del riposo delle vacanze per cui troviamo che non ci sia immagine più bella con cui salutarvi di quella del piccolo Kashi che si gode un buon sonno dopo un'altra giornata trascorsa al Bal Ashram!



A presto dal Bal Ashram,
Camilla e Lorenzo